

## 09 settembre 2021

Gentile Cliente,

si informa che il 31 agosto 2021 è terminato il periodo di sospensione dell'attività di riscossione iniziato l'8 marzo 2020 (il 21 febbraio 2020 per le zone rosse), a causa dell'emergenza sanitaria. Dal 1° settembre, dunque, sono riprese le notifiche di cartelle e avvisi nonché le ordinarie procedure di riscossione, incluse quelle derivanti dalle verifiche effettuate dalle PA ai sensi dell'art. 48-bis DPR 602/73.

Al riguardo, un comunicato stampa dell'AE-Riscossione fornisce alcune indicazioni in ordine alla ripresa delle attività:

- ai fini del pagamento di cartelle e avvisi già scaduti prima dell'8 marzo 2020 (21 febbraio per i comuni della “zona rossa”), il contribuente dovrà procedere con il tempestivo versamento delle somme dovute o richiedere e ottenere un provvedimento di rateizzazione per evitare l'avvio delle procedure di recupero. Per gli atti in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 (21 febbraio per i comuni della “zona rossa”) al 31 agosto 2021, il pagamento dovrà essere effettuato entro il 30 settembre 2021 (mese successivo alla scadenza del periodo di sospensione);
- con riguardo, invece, ai piani di dilazione, il pagamento delle rate in scadenza dall'8 marzo 2020 (21 febbraio per i comuni della “zona rossa”) al 31 agosto 2021 deve essere effettuato entro il 30 settembre 2021 versando almeno un numero di rate sufficiente a evitare la decadenza degli stessi, fissata in dieci rate anche non consecutive dal Decreto Ristori (DL 137/2020). Mantengono invece l'originaria data di pagamento le rate con scadenza successiva al 31 agosto 2021. Al riguardo e in vista della scadenza di pagamento di fine settembre, la Riscossione invita a “prestare molta attenzione al calcolo esatto delle rate che non sono state versate durante il periodo di sospensione (protrattosi per 18 mesi) e provvedere al saldo di quelle che consentono di non superare il limite consentito di 10 rate per rimanere in regola con la rateizzazione”.

Con riguardo a tale ultimo aspetto, si sottolinea, che il versamento delle rate scadute non è richiesto a chi è decaduto da una precedente rateizzazione prima della fase emergenziale. Tali soggetti, infatti, possono presentare una richiesta di dilazione senza il vincolo del versamento delle rate scadute. Stessa possibilità anche per coloro che al 31 dicembre 2019 erano decaduti dalle definizioni agevolate (le tre edizioni delle cd. “rottamazioni” e il “saldo e stralcio”) che possono rateizzare le somme ancora dovute.

PKF Studio TCL – Tax Consulting Legal is a member firm of the PKF International Limited family of legally independent firms and does not accept any responsibility or liability for the actions or inactions of any individual member or correspondent firm or firms.

PKF Studio TCL – Tax Consulting Legal è un membro della PKF International Limited, gruppo di imprese legalmente indipendenti che non si assume alcuna responsabilità o obbligazione per le azioni o negligenze di un singolo individuo e/o società membri del gruppo.

Genova  
Piazza G. Alessi 2/7  
16128 Genova  
Tel. +39 010 8183250  
Fax. +39 010 566758

Milano  
Via Conservatorio 15  
20122 Milano  
Tel. +39 02 92854246  
Fax +39 02 92854287

Roma  
Largo Torre Argentina 11  
00186 Roma  
Tel: +39 06 86358612  
Fax: +39 06 86358623

studiotcl@pkf-tclsquare.it  
www.studiotcl.com  
www.pkf.com

C.F./P.IVA02373300991

Si riporta di seguito un estratto del comunicato rilasciato da Agenzia Entrate Riscossione in data 3 settembre 2021:

<<...

**RIPARTENZA DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE.** In base a quanto disposto dal Decreto Sostegni-bis, il 31 agosto 2021 è terminato il periodo di sospensione dell'attività di riscossione iniziato l'8 marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria (per i soggetti con residenza, sede legale o la sede operativa nei comuni della c.d. "zona rossa" di cui all'allegato 1 del DPCM 1° marzo 2020, la sospensione decorre dal 21 febbraio 2020). Dal mese di settembre, dunque, riprendono le notifiche di cartelle e avvisi nonché le ordinarie procedure di riscossione, incluse quelle derivanti dalle verifiche effettuate dalle PA ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73.

Per ciò che concerne il pagamento di cartelle e avvisi già scaduti prima dell'8 marzo 2020 (21 febbraio per i comuni della "zona rossa"), il contribuente dovrà procedere con il tempestivo versamento delle somme dovute o richiedere e ottenere un provvedimento di rateizzazione per evitare l'avvio delle procedure di recupero. Per gli atti in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 (21 febbraio per i comuni della "zona rossa") al 31 agosto 2021, il pagamento dovrà essere effettuato entro il 30 settembre 2021 (mese successivo alla scadenza del periodo di sospensione).

Con riguardo invece ai piani di dilazione si ricorda che il pagamento delle rate in scadenza dall'8 marzo 2020 (21 febbraio per i comuni della "zona rossa") al 31 agosto 2021 deve essere effettuato entro il 30 settembre 2021 versando almeno un numero di rate sufficiente a evitare la decadenza degli stessi, fissata in dieci rate anche non consecutive dal Decreto Ristori (DL n. 137/2020). Mantengono invece l'originaria data di pagamento le rate con scadenza successiva al 31 agosto 2021.

**LE AGEVOLAZIONI PER RATEIZZARE LE CARTELLE.** I contribuenti che non riescono a pagare quanto dovuto in un'unica soluzione possono chiedere la rateizzazione del debito e avvalersi, in questo particolare momento, delle agevolazioni introdotte dal decreto Ristori (DL 137/2020) fino al 31 dicembre 2021. Vediamole nel dettaglio:

- **Tolleranza fino a 10 rate.** Per le rateizzazioni attive all'8 marzo 2020 e per tutte le richieste che perverranno entro il 31 dicembre 2021, la legge ha disposto la possibilità di beneficiare di un periodo più lungo per la decadenza che si verificherà con il mancato pagamento di 10 rate, anche non consecutive (anziché le 5 ordinariamente previste). Pertanto, in vista della scadenza di pagamento di fine settembre è necessario prestare molta attenzione al calcolo esatto delle rate che non sono state versate durante il periodo di sospensione (protrattosi per 18 mesi) e provvedere al saldo di quelle che consentono di non superare il limite consentito di 10 rate per rimanere in regola con la rateizzazione.

- *Più facile presentare la domanda. Per le richieste presentate entro il 31 dicembre 2021, il decreto Ristori ha elevato da 60 a 100 mila euro la soglia di debito per il quale basta una semplice domanda, senza la necessità di dover presentare la documentazione che attesti lo stato di difficoltà economica, per ottenere l'ammissione automatica alla dilazione ordinaria fino a 6 anni (72 rate).*
- *Nuova chance per i decaduti. Può presentare una richiesta di dilazione anche chi era decaduto da una precedente rateizzazione prima della fase emergenziale, senza il vincolo del versamento delle rate scadute. Stessa possibilità anche per coloro che al 31 dicembre 2019 erano decaduti dalle definizioni agevolate (le tre edizioni delle cd. "rottamazioni" e il "saldo e stralcio") che possono rateizzare le somme ancora dovute.*

*COME E DOVE PAGARE. È possibile pagare presso la propria banca, agli sportelli bancomat (ATM) abilitati ai servizi di pagamento Cbill, con il proprio internet banking, agli uffici postali, nei tabaccai aderenti a Banca 5 SpA e tramite i circuiti Sisal e Lottomatica, sul portale [www.agenziaentrateriscossione.gov.it](http://www.agenziaentrateriscossione.gov.it) e con l'App Equiclick tramite la piattaforma PagoPa. Si può pagare anche direttamente agli sportelli ma esclusivamente su appuntamento da prenotare sul sito nella sezione "Trova lo sportello e prenota". Infine, è possibile effettuare il versamento mediante compensazione con i crediti commerciali non prescritti, certi, liquidi ed esigibili (c.d. crediti certificati) maturati per somministrazioni, forniture, appalti e servizi nei confronti della Pubblica Amministrazione.*

*Roma, 3 settembre 2021*

Lo studio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordialità

PKF Studio TCL